

19/01/2006

ROCCARAINOLA

Sindaco imputato: chieste le elezioni

Roccarainola. Un ricorso elettorale per chiedere la rimozione del sindaco è stato depositato al tribunale di Nola nei confronti del primo cittadino di Roccarainola. La vicenda riguarda le conseguenze amministrative di un procedimento penale in corso di svolgimento nel palazzo di giustizia nolano per una discarica abusiva scoperta sul territorio comunale. Alcuni mesi fa l'antefatto della vicenda, con l'inizio di un procedimento penale (tuttora in corso) davanti alla sezione dibattimentale del tribunale di piazza Giordano Bruno. Nel processo è coinvolto anche il sindaco in carica di Roccarainola, Antonio Miele, eletto con una lista civica. Quest'ultimo, secondo la pubblica accusa, avrebbe omesso di evitare il danno ambientale derivante dall'impianto. L'altro giorno la presentazione del ricorso che è stato presentato da un privato cittadino, il quale ha fatto presente ai magistrati che il sindaco (che proclama la sua innocenza in sede penale) avrebbe omesso d'informare dei fatti la sua giunta comunale, la quale avrebbe dovuto a sua volta deliberare un'eventuale costituzione di parte civile nel procedimento. Il ricorrente invoca l'applicazione di un decreto legislativo del 2000 e di una legge del 1981, che prevedono l'incompatibilità tra la carica di sindaco e chi si trova in una situazione di «lite pendente» con il medesimo ente pubblico. Tranquillo dal canto suo il sindaco, il quale ha definito il caso «ridicolo». «In Italia - aggiunge Miele - ci sono tre gradi di giudizio. Solo alla fine sarà accertato, con una sentenza definitiva, se io sono incompatibile con la mia carica». Sul punto interviene anche il capo dell'opposizione, Raffaele De Simone, a sua volta ex sindaco del piccolo centro: «Quando abbiamo letto la vicenda del procedimento penale - commenta - abbiamo chiesto una convocazione del Consiglio su questo punto, ma la nostra richiesta non è stata mai presa in considerazione». La conseguenza, clamorosa, di un eventuale accoglimento del ricorso potrebbe essere una soltanto: la deposizione del sindaco cui dovrebbe fare seguito lo scioglimento del consiglio comunale e la convocazione per una nuova elezione amministrativa. Fissata dai magistrati nolani, l'udienza per discutere la questione (22 febbraio). A presiedere il giudizio sarà il giudice Vincenza Barbalucca.

an.ru.